

27 GENNAIO 2021: GIORNATA DELLA MEMORIA

Gli Ebrei a Fiume

Già nel '600 risultava presente a Fiume una Comunità ebrea relegata nel ghetto tra Piazza Tre Re e Calle del Tempio con un proprio spazio adibito a cimitero a Cosala.

Fu nel 1781 che l'Imperatore Giuseppe II d'Austria emanò un Editto di Tolleranza, che esonerava gli Ebrei austriaci da varie incombenze proibitive e dall'obbligo di vivere segregati nei ghetti, cui seguì da parte del Governatore ungherese della nostra città Giovanni Szapary il loro riconoscimento ufficiale di esistenza.

Arrivarono a Fiume molti ebrei attratti dallo sviluppo commerciale del Corpus Separatum soprattutto ungheresi i quali seppero ben integrarsi nella realtà culturale fiumana dove la maestosa Sinagoga degli Ebrei in Via Pomerio poteva convivere senza diverbi di sorta con gli altri liberi luoghi di culto presenti come la Chiesa dei Greci di Via Macchiavelli e la Parrocchia Evangelica di Via Pascoli, diversi dal cristianesimo.

Unico neo - ma che non produceva reazioni negative - era l'esistenza degli ortodossi chiamati dai fiumani "zifuti" arrivati da Russia, Bessarabia, Galizia, che erano rigorosamente severi nei loro comportamenti e prodighi nell'ostentare la loro diversità, i quali avevano anche un loro Tempio separato in Via Galvani.

Si calcola che nel 1936 - due anni prima delle nefaste Leggi Razziali - ci fossero a Fiume circa 1500 Ebrei bene inseriti e fumanizzati, i quali si distinguevano anche per la loro ampia attività sociale e culturale, come risulta da questi dati.

SINAGOGA Via Pomerio 31

Tempio ortodosso Via L. Galvani 9
Segreteria Via Pomerio 31

Rabbino Capo Dr. Giuseppe Frank

Presidente Arminio Klein

Consiglieri: Ing. Vittorio Angyal, Ing. Francesco Benedikt, Ernesto Berger, Dr. Giacomo Falk, Eugenio Lipschitz, Avv. Francesco Polgàr, Alessandro Szemere.

Circolo di Cultura Ebraica Via Francesco Crispi 3

Presidente: Avv. Francesco Polgàr

V. Presidente Marco Pietri

Segretario Emerico Heimler

Cassiere Francesco Braun

Confraternita Ebraica di Misericordia Via Pomerio 31

Presidente Alfredo Mattersdorfer

V. Presidente Ing. Francesco Benedikt

Segretario Giulio Fleischmann

Cassiere Alessandro Reich

Revisore Ignazio Klein

Consiglieri: Dr. Giuseppe Frank (Rabbino Capo), Maurizio Barta, Isacco Einhorn, Leone Fenichel, Alessandro Fischer, Edmondo Frank, Giacomo Kajon, Filippo Kern, Eugenio Lipschitz, Giacomo Paecht, Bernardo Reich, Isidoro Reis, Samuele Tausz, Simeone Vè rtes, Eugenio Werczler.

Società di Beneficenza delle Signore Israelitiche
Presidente: Fanny Schneer
V. Presidenti Ida Frank, Serena Polgàr.
Segretario Giulio Fleischmann
Cassiere Gisella Kalmar

Federazione Sionistica Italiana (Gruppo fiumano)
Keren Kajemeth Leisrael (Fondo Nazionale Ebraico)
Segretario Mario Pietri

Federazione Sionistica Italiana (Commissione di Fiume)
Keren Hajesod Ltd. (Fondo di Ricostruzione)
Presidente Alfredo Mattersdorfer

Gruppo Sionisti-Revisionisti
Presidente Emerico Polgàr

Con la promulgazione delle Leggi razziali del 1938, entrò in vigore anche un decreto secondo il quale la cittadinanza italiana veniva revocata a tutti gli ebrei che non la avessero ricevuta prima del 1919. Ne furono pesantemente danneggiati gli ebrei fiumani i quali erano diventati italiani solo dopo il 1924, quando la città fu annessa all'Italia.

Nel 1999 la Società di Studi Fiumani di Roma pubblicò il volume "Tributo Fiumano all'Olocausto" dove - oltre alla storia di questi nostri concittadini - sono elencati i nomi e vicissitudini di 436 deportati, vittime e sopravvissuti. E inoltre la consistenza degli ebrei in città nel 1938: 1240; la consistenza nel 1940: 750 e i sopravvissuti nel 1945: 154. Nella Relazione non risulta citata l'opera di salvataggio operata dal Dr. Giovanni Palatucci, Reggente la Questura di Fiume, nominato "Giusto tra i Giusti" nel 1953.

Dati risultanti dalla Relazione di Arminio Klein, Presidente della Comunità Israelitica di Fiume in data 6 Dicembre 1945.